



ALLAGAMENTI E DISAGI IN DIVERSE AREE DELLA REGIONE

Emergenza maltempo: frana nel chietino investe un furgone, due feriti

Il mezzo viaggiava lungo via Sant'Egidio, a Lanciano, quando è stato travolto

Caro carburanti: dall'Associazione dei Consumatori un esposto alla Gdf

Marco Giancarli

Un esposto depositato al Comando Regionale Abruzzo della Guardia di Finanza per fare luce sull'innalzamento dei prezzi dei carburanti alla pompa. A presentarlo è stata l'Associazione di Base dei Consumatori Abruzzo chiedendo alle Fiamme Gialle di disporre il sequestro preventivo dei documenti contabili e degli extra-profitti maturati dagli operatori negli ultimi sei mesi. L'istanza include anche la richiesta di accertamenti ispettivi urgenti presso i depositi fiscali per verificare l'effettiva data di acquisto delle partite di carburante e riscontrare la correttezza dei listini praticati rispetto alla reale discesa delle quotazioni internazionali del greggio. Secondo l'associazione l'impennata dei prezzi non sarebbe collegata a reali dinamiche di mercato, ma a strategie finanziarie volte a massimizzare i profitti sfruttando il clima di instabilità geopolitica in Iran e le tensioni nello Stretto di Hormuz. Secondo infatti l'analisi dei dati di mercato prodotta dall'associazione, tra il 27 febbraio e il 9 marzo 2026 il prezzo del petrolio Brent ha subito un incremento anomalo del 65%, passando da 72 dollari a un picco di quasi 120 dollari al barile. Tuttavia, nonostante una successiva e rapida correzione che ha riportato le quotazioni sotto i 95 dollari già il 10 marzo, i prezzi alla pompa sul territorio nazionale sono rimasti bloccati sui valori di picco. Questa asimmetria dimostrerebbe che il mercato non sta prezzando il costo reale del bene fisico presente nei depositi, acquistato quando il supporto tecnico del Brent era fermo a circa 82 dollari, bensì una "paura futura" alimentata da previsioni tendenziose. L'esposto punta il dito contro i principali operatori della filiera, tra cui Eni S.p.A., Gruppo API/IP e Kuwait Petroleum Italia, accusandoli di aver applicato rincari immediati senza attendere l'effettivo esaurimento delle scorte acquistate a prezzi inferiori. A.Ba.Co. rileva inoltre una grave criticità legata all'applicazione del recente Decreto Legge n. 33/2026: nonostante il taglio d'urgenza delle accise di circa 25 centesimi al litro, i prezzi al consumo non avrebbero registrato una riduzione corrispondente, suggerendo che il beneficio fiscale possa essere stato assorbito dalle compagnie per mantenere artificialmente alti i propri margini. Oltre alle responsabilità dei distributori, l'esposto...

segue a pagina 12

Diverse strade e parchi pubblici sono stati chiusi dalla giornata di ieri, 1 aprile, a Lanciano, dove smottamenti e allagamenti stanno mettendo in difficoltà la città, colpita da piogge persistenti. L'episodio più grave si è registrato intorno alle 11:15 di ieri mattina, quando una frana ha travolto un furgone che transitava in via Sant'Egidio. Terra, piante e pietre sono venute giù da sotto le mura

storiche della città (dal costone delle Torri Montanare) travolgendo un Fiat Ducato in transito che è stato trascinato in mezzo agli ulivi, oltre il guardrail. A bordo erano in due, conducente e passeggero, rimasti feriti in modo non grave. I due avrebbero riportato contusioni e traumi lievi, che pare abbiano interessato gli arti. Sul...

Fabio Barone segue a pagina 2

Incendio domestico nel quartiere della Cona a Teramo: donna di 76 anni trovata carbonizzata



L'incendio potrebbe essere partito dal frigorifero per poi espandersi (Di Paolo p.6)

Frana di Silvi: richiesto lo stato di emergenza, Scelli «Passo importante»

Una relazione tecnica dettagliata e previsionale della frana che insiste sul versante collinare di Silvi sulla provinciale 29b, dopo il sopralluogo del 31 marzo da parte del geologo Nicola Casagli, supportato dal professor Sciarra dell'Università di Chieti. Il documento consegnato al presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio consentirà di richiedere lo stato di emergenza al Dipartimento nazionale per il comune e i suoi abitanti. «Un passaggio importante per dare un segnale di ulteriore concretezza e serietà agli abitanti di

Silvi». Il riconoscimento dello stato di emergenza permetterà lo stanziamento di nuovi fondi da destinare ai residenti per le nuove abitazioni e le risorse necessarie per mettere in sicurezza tutta l'area interessata dal fenomeno franoso. «Insieme al direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, Maurizio Scelli, e ai tecnici dell'Agenzia - ha dichiarato Marsilio - stiamo completando la documentazione da trasmettere al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che nella giornata...

Virginia Chiavaroli segue a pagina 5

SCENARI

Soccorso Alpino e speleologico: 600 interventi nel 2025

Marco Giancarli

Seicento interventi totali con 611 persone soccorse e riportate sane e salve a casa. Sono questi i numeri in Abruzzo per il 2025 del Cnsas, il Soccorso Alpino e speleologico d'Abruzzo che nella sua attività mette in campo da sempre professionisti caratterizzati da una professionalità incredibile e al contempo quell'umanità che serve spesso a spingersi ancora un po' più in là per salvare una vita umana. Il 2025 si chiude anche con 22 persone che purtroppo, nonostante gli sforzi per salvarle, non sono tornate più a casa. Scendendo nei dettagli, l'anno concluso ha fatto registrare un 8% di interventi in più rispetto al 2024, mai così tanti. Analizzando le cause degli incidenti che hanno portato a richiedere l'intervento del soccorso alpino, quello che emerge è che per il 45% è dovuto a cadute o scivolate e conferma ancora una volta come la scarsa preparazione tecnica e la sottovalutazione dei rischi restino tra i principali fattori di incidente, nonostante le innumerevoli campagne di sensibilizzazione per vivere la montagna in sicurezza. L'escursionismo si conferma nettamente l'attività...

segue a pagina 10

SINDACALE

Lavoratori Aura Materials: ok alla Cassa Integrazione

Vanni Biordi

Le vertenze sindacali sono come le valanghe: non si fermano perché è domenica e non rispettano le festività. Visto il periodo, il paragone calza a pennello. La data di ieri, nel pieno della settimana Santa, ha consegnato ai lavoratori di Aura Materials un paradosso in forma di comunicato: il riconoscimento della cassa integrazione straordinaria da un lato, la scadenza del pagamento della mensilità di dicembre dall'altro. Quasi 15mila euro che l'attuale gestore avrebbe dovuto versare. C'è un problema però: non l'ha fatto. Il punto non è solo economico. È simbolico. Quando una data porta insieme una buona notizia e un inadempimento, dice qualcosa di preciso sul meccanismo che governa la vertenza. Si avanza, ma a strappi. Si promette, ma con ritardo. E i lavoratori, quelli reali...

segue a pagina 19